ASSOCIAZIONE TUSCOLANA di ASTRONOMIA LIVIO GRATTON

Associazione di Promozione Sociale
Delegazione dell'Unione Astrofili Italiani

www.ataonweb.it



ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Bilancio 2009
e Relazione sulla Gestione

Prima convocazione: Venerdì 30 Aprile 2010 – ore 23.00
Seconda Convocazione: Domenica 2 Maggio 2010 - ore 15.00
Osservatorio F. Fuligni – Via Lazio, 14 – Rocca di Papa (RM)

Programma

Ore 15.00 – 18.00: assemblea ordinaria dei soci, con il seguente ordine del giorno:

1. nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
2. relazione del Presidente dell'Associazione;
3. presentazione del Bilancio 2009 e delle relazioni consuntive e programmatiche 2010 economico-gestionali;
4. relazioni consuntive e programmatiche dei Referenti di settore;
5. discussione delle relazioni;
6. approvazione del Bilancio Consuntivo 2009 e Preventivo 2010;
7. ratifica delle modifiche al Regolamento dell'Associazione;
8. ratifica delle Sedi Locali dell'Associazione
9. varie ed eventuali.

Ore 18.00: conferenza sul tema **"Fare Astronomia alle Hawaii: un'esperienza d'oltre oceano (pacifico)"**
di **Marco Stangalini**

Ore 20.00: rinfresco a buffet offerto a tutti i presenti e se il tempo lo consente possibilità di effettuare osservazioni con il telescopio sociale.

L'ATA: carta d'identità

Associazione Tuscolana di Astronomia "Livio Gratton"

Segreteria generale - Osservatorio Astronomico "F. Fuligni"
via Lazio, 14 - località Pratoni del Vivaro - 00040 Rocca di Papa (RM)
Tel./Fax 06.94436469
Apertura segreteria: Lunedì e Venerdì (ore 9-13), Mercoledì (ore 16-20)
www.ataonweb.it - segreteria@ataonweb.it



Chi siamo. L'Associazione Tuscolana di Astronomia "Livio Gratton" è una libera associazione di promozione sociale, sede locale dell'Unione Astrofili Italiani, attiva nell'area dei Castelli Romani, Roma Sud e Provincia di Latina, impegnata nel campo dell'astrofilia e della diffusione e promozione della cultura scientifica.

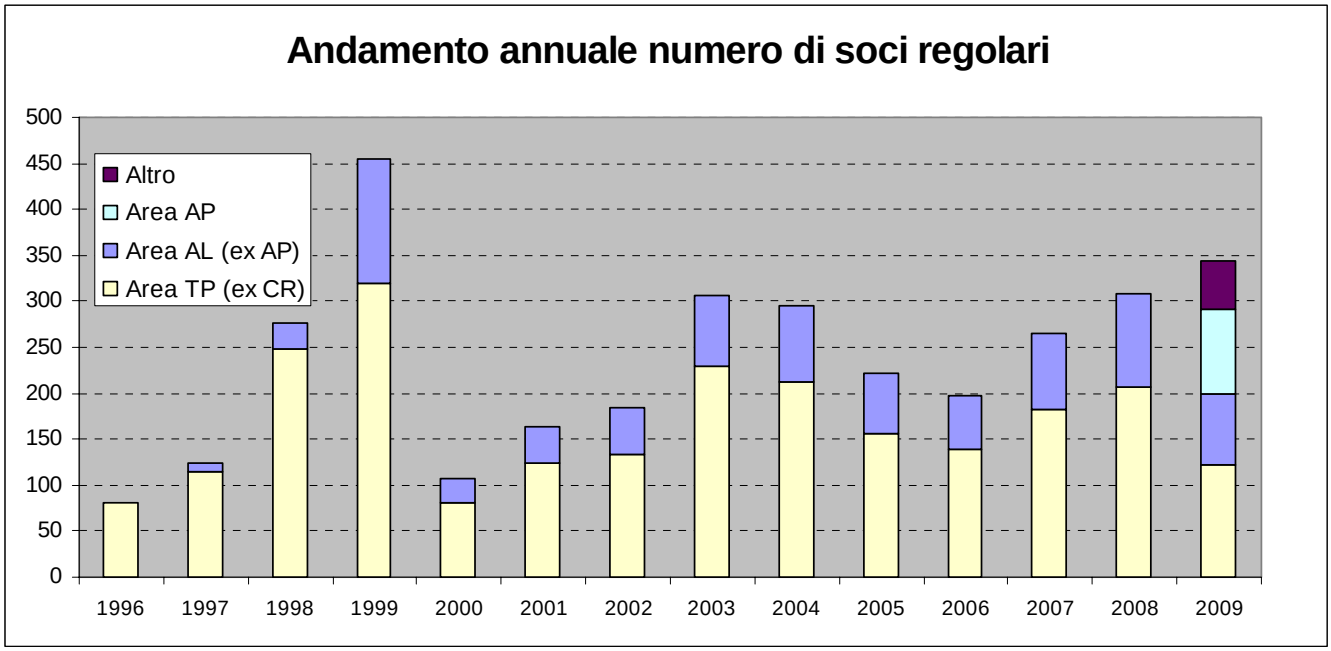
La Missione. Ci appassiona e ci sorprende la bellezza del cielo stellato e l'incredibile storia della sua "scoperta" grazie alla scienza, patrimonio di tutti. Crediamo che l'astronomia, con il suo carico di storia millenaria e di fascino universale, sia lo strumento ideale per veicolare la cultura e la passione per la scienza, ancora troppo poco diffusa nel nostro paese, da valorizzare ed accrescere, nelle scuole e tra la gente. L'ATA vuole rendere la scoperta dell'Universo una esperienza condivisa, mettendo in connessione Associazioni, Scuole, Istituzioni, Enti culturali e di Ricerca, per far sì che... **l'astronomia e la scienza siano patrimonio di tutti**.

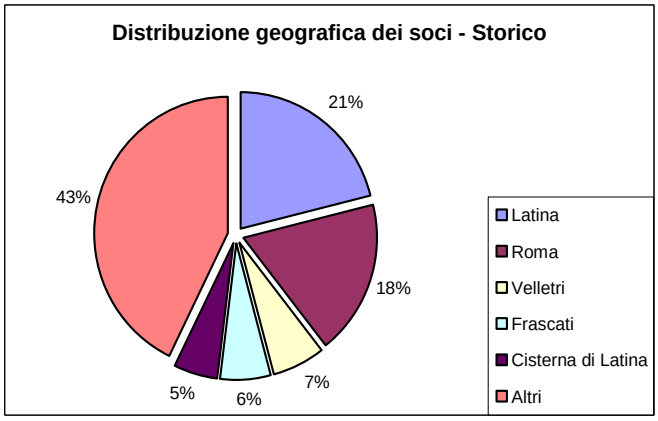
Le attività. Dal 1995 l'Associazione Tuscolana di Astronomia è impegnata a realizzare la propria missione nelle scuole, con progetti innovativi di supporto all'insegnamento delle scienze attraverso l'astronomia, soprattutto nei contesti meno favorevoli, al più grande pubblico, organizzando eventi culturali di grande attualità, coltivando tra i soci la passione di osservare, studiare e capire il cielo e la scienza, ma anche di condividere un'esperienza, stimolando infine il contributo della ricerca amatoriale all'avanzamento delle conoscenze astronomiche. L'ATA dispone di varie strutture e sedi per le sue attività, prima fra tutte **l'Osservatorio Astronomico F. Fuligni**, ospitato presso il Comune di Rocca di Papa (frazione Vivaro).
Per realizzare le sue numerose attività l'ATA si avvale dell'insostituibile entusiasmo degli astrofili, della collaborazione della comunità astronomica professionista, del supporto di enti, aziende ed associazioni interessati allo sviluppo della cultura scientifica.

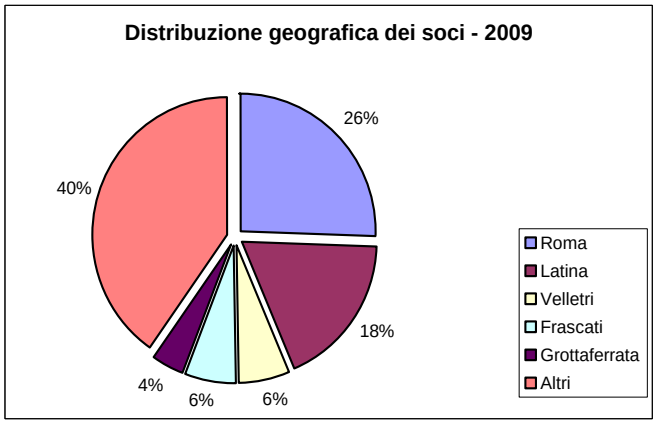
L'organizzazione. L'ATA è coordinata da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea dei Soci, che si avvale della consulenza di un autorevole Consiglio Scientifico. L'organizzazione sociale è basata su un modello che si propone di coniugare l'impegno volontario di una parte dei suoi associati – i cosiddetti "soci operativi", il vero motore dell'Associazione - con un approccio responsabile ed efficiente nella gestione delle varie attività. Siamo convinti che anche con poche risorse, si possa fare molto e bene !

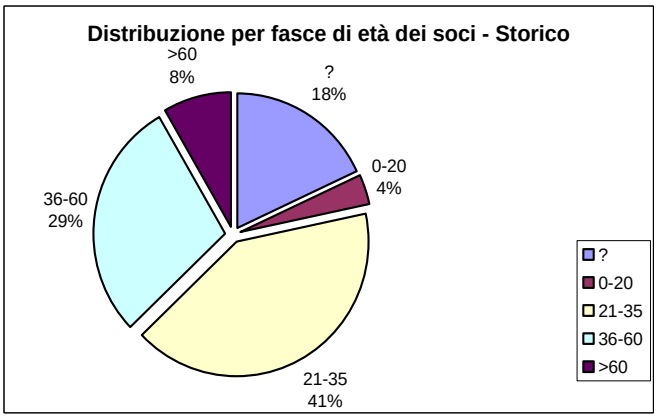
Aderire all'ATA: tutti possono aderire all'Associazione Tuscolana di Astronomia, diventando socio e cogliendo così le opportunità che offre, condividendo con gli altri soci i propri interessi. Con l'ATA, chi lo desidera potrà sostenere i suoi valori e dare un contributo in prima persona alla causa della diffusione della cultura scientifica.

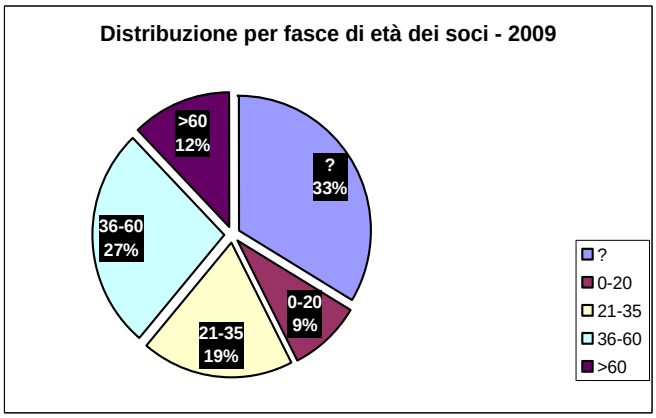
Alcuni dati statistici di sintesi, aggiornati al 2009

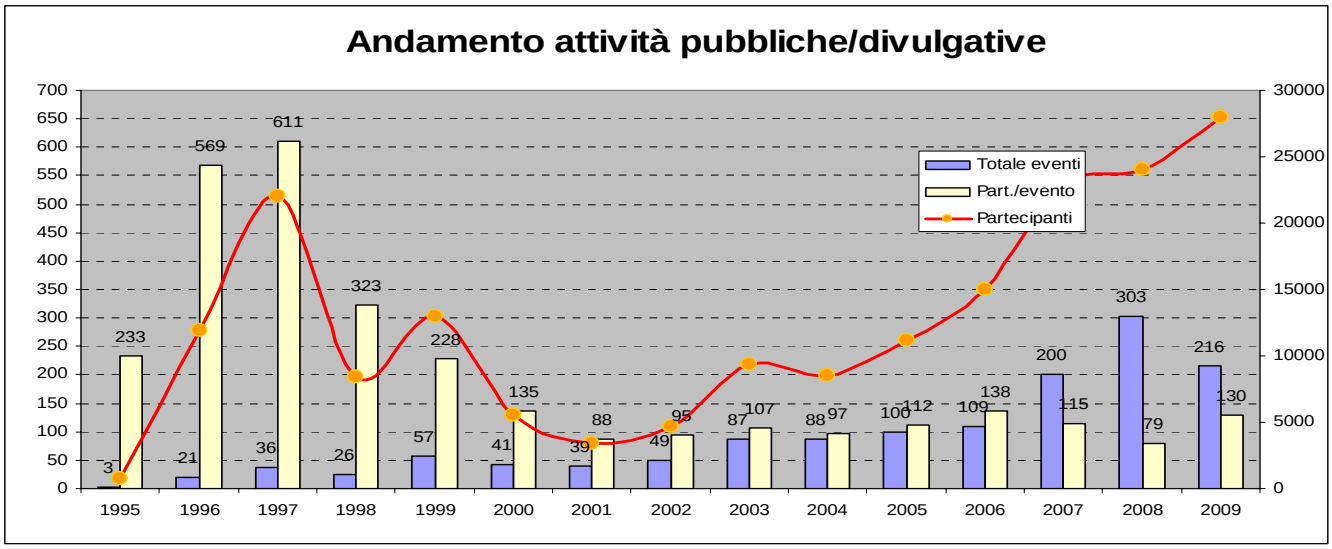


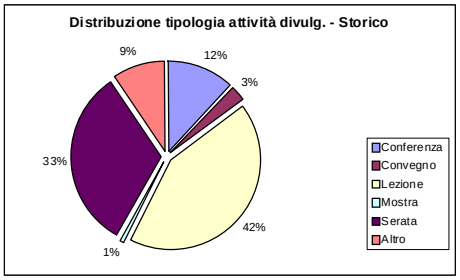


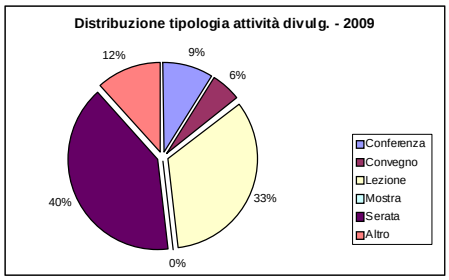


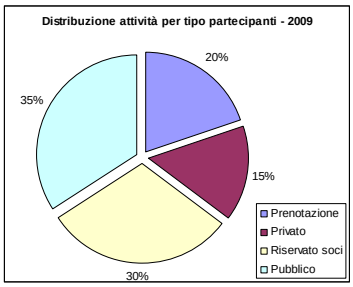


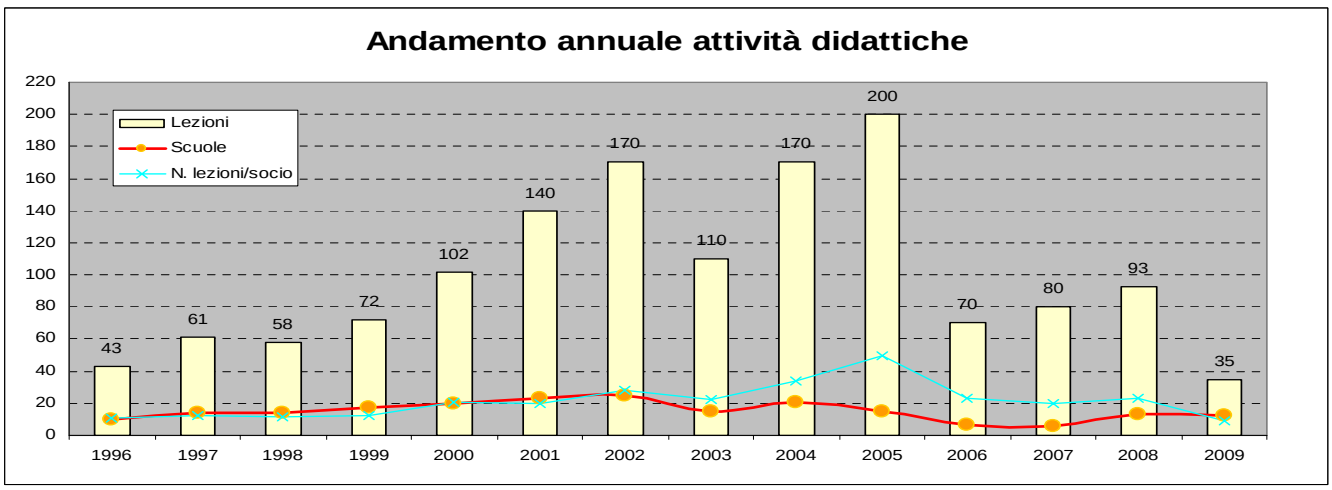


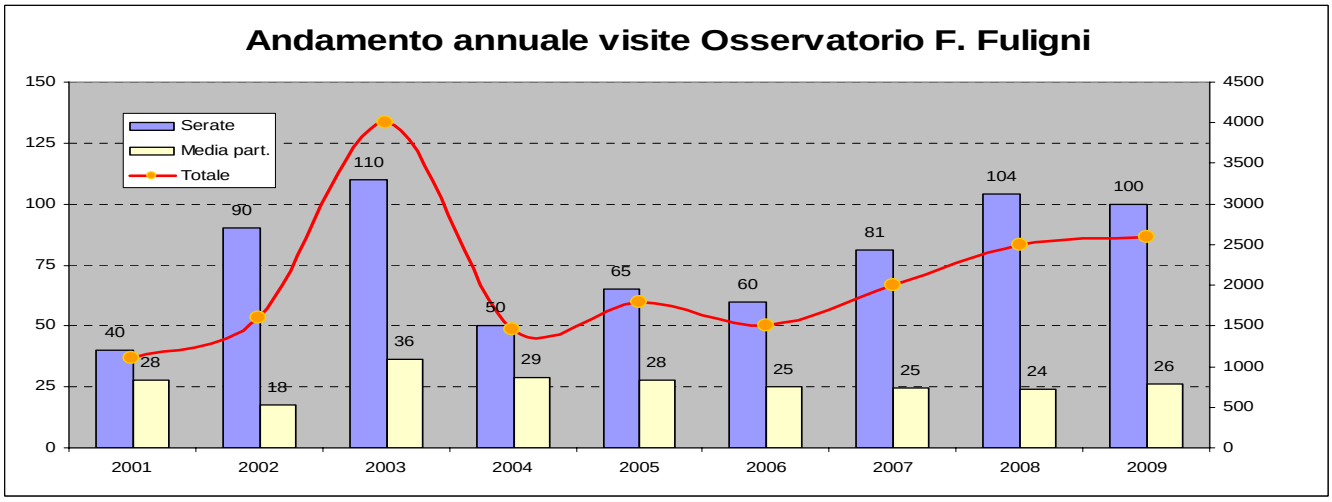

Andamento attività pubbliche/divulgative
Totale eventi
Part./evento
Partecipanti
1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009
3 233 21 569 36 611 26 323 57 228 41 135 39 88 49 95 87 107 88 97 100 112 109 138 200 115 303 79 216 130


Distribuzione tipologia attività divulg. - Storico
9% 12% 3% 33% 42% 1%
Conferenza
Convegno
Lezione
Mostra
Serata
Altro


Distribuzione tipologia attività divulg. - 2009
12% 9% 6% 40% 33% 0%
Conferenza
Convegno
Lezione
Mostra
Serata
Altro


Distribuzione attività per tipo partecipanti - 2009
20% 35% 15% 30%
Prenotazione
Privato
Riservato soci
Pubblico


Andamento annuale attività didattiche
Lezioni
Scuole
N. lezioni/socio
1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009
43 61 58 72 102 140 170 110 170 200 70 80 93 35


Andamento annuale visite Osservatorio F. Fuligni
Serate
Media part.
Totale
2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009
40 28 90 18 110 36 50 29 65 28 60 25 81 25 104 24 100 26

L'attività dell'associazione nel 2009



Cari Soci,

Si chiude nel 2009 l'Anno Internazionale dell'Astronomia, che è stato per noi dell'ATA particolarmente impegnativo e intenso, ma anche ricco di soddisfazioni, nonostante un 'clima generale' certamente non favorevole, segnato dalla crisi economica mondiale. L'Anno dell'Astronomia si è chiuso tuttavia con l'auspicio e l'invito della comunità astronomica internazionale a proseguire in questa avventura, che ha veramente celebrato in tutti i suoi aspetti questa meravigliosa scienza.

Per noi dell'ATA, in particolare, raccogliere l'invito sarà forse scontato, ma non potrà non rappresentare anche una eccellente occasione per rivederci criticamente, proprio alla luce dei risultati ottenuti, elaborare nuove strategie, innovare proposte e metodi, rafforzare sempre di più la nostra orgogliosa e autentica missione di promozione sociale: il 2010, in questo senso - l'anno che oltretutto ci ricorda il centenario della nascita del grande Livio Gratton, al quale la nostra Associazione ha oggi l'onore di riferirsi - potrà essere ancora più entusiasmante.

Sul lato dell'attività operativa, il 2009 ha visto la realizzazione dei seguenti progetti:

- Appuntamenti/Incontri ravvicinati con le stelle: 42 serate osservative del programma di aperture pubbliche dell'Osservatorio F. Fuligni
- Corsi di formazione operativa 2009-2010: 5 incontri di formazione per i soci operativi
- Il Caffè Scientifico e gli incontri con l'autore: 10 appuntamenti di presentazione di libri presso varie località del territorio
- Il Cielo in una Piazza: 5 grandi serate osservative pubbliche in Piazza, in alcuni Comuni dei Castelli Romani
- Incontri della Luna Nuova & della Luna Piena: 25 appuntamenti riservati ai soci, di norma presso l'Osservatorio Fuligni
- Incontri istituzionali: 6 incontri con i soci in occasione di cene, feste e ricorrenze istituzionali
- Incontri sui Monti Lepini: 3 appuntamenti e serate pubbliche estive presso i Comuni dei Monti Lepini, lato Pontino
- Notte della Ricerca 2009: l'ATA è stata responsabile, in qualità di partner e socio fondatore di Frascati Scienza, dell'attività "Astronomy", che comprendeva una serata osservativa, un planetario digitale da 8 mt, l'Astroclown e presentazioni dei ricercatori.
- Offerta attività didattiche e osservative: 16 serate e incontri riservati alle scuole, sia presso gli istituti che presso l'Osservatorio Fuligni
- Convegni: 4 convegni specialistici di approfondimento, tra cui quello di Gnomonica e la Giornata di Padre Secchi
- Pomeriggi Astronomici: 5 appuntamento pubblici presso il Planetario Livio Gratton di Latina
- Salotto Scientifico 2009-2010: 10 appuntamenti del salotto scientifico
- Scuola di Astronomia: 39 lezioni, nelle varie sedi, della Scuola di Astronomia
- Serate didattiche remotizzate: 13 appuntamenti "remoti" con le scuole del territorio, dall'Osservatorio Fuligni
- Serate tra stelle e dintorni e varie: 6 serate/incontri pubblici alla Fattoria Prato di Coppola (Latina)
- Visioni Cosmiche 2009: 17 tra conferenze, incontri nelle Scuole e serata osservativa pubblica a Frascati

Nel complesso, circa 220 appuntamenti ed attività, che vanno da singole lezioni a piccoli gruppi e scolaresche, ad eventi con centinaia di partecipanti.

Rispetto al 2008, già la semplice analisi numerica evidenzia come si sia recuperato molto sotto il profilo dell'"efficienza", sia sotto il profilo economico che organizzativo. Nonostante il numero dei singoli eventi sia notevolmente inferiore, il numero dei partecipanti è aumentato e la gestione economica – come ben evidenziato nel bilancio consuntivo 2009 – ne ha molto positivamente risentito.

Rispetto alla lista dei progetti, va inoltre evidenziato come, nonostante l'anno internazionale dell'Astronomia abbia necessariamente richiesto all'associazione un notevole impegno sulle attività pubbliche, sia continuata a crescere la quota di

attività riservate ai soci, quota alla quale, dagli ultimi mesi del 2009, si è dato un ulteriore grosso impulso, soprattutto in termini di qualità.

Nel 2009 si sono concretizzati, con importanti successi, numerosi obiettivi individuati nel 2008 attraverso un rinnovato rapporto gli enti locali, quali ad esempio il Comune di Rocca di Papa, la Provincia di Roma e la Regione Lazio.
Il risultato si è visto nei continui miglioramenti della struttura e della funzionalità dell'Osservatorio "F. Fuligni", negli importanti progetti di divulgazione proposti e sostenuti dalle amministrazioni provinciali e regionali, nei tanti appuntamenti concordati con Comuni, Biblioteche, Scuole del territorio, costruendo una rete di contatti che sta diventando un patrimonio formidabile dell'Associazione.
Per l'area dell'agro pontino, viceversa, dove negli ultimi anni l'associazione era cresciuta moltissimo, è stato quest'ultimo un periodo di transizione, segnato da una battuta d'arresto sul fronte delle attività didattiche e parte di quelle divulgative, soprattutto nella seconda parte dell'anno. Si è comunque riusciti a mantenere una presenza significativa su alcune attività strategiche ed oggi si sono poste le basi per una futura ripresa di vigore.
Sul piano organizzativo, l'associazione si è ulteriormente rafforzata, grazie ad un ruolo più importante della segreteria generale, ad una maggiore consapevolezza e partecipazione alle decisioni sociali del gruppo operativo - affiatato e competente, anche se bisognoso di nuovi inserimenti - ed infine all'avvio dell'organizzazione territoriale delle sedi locali, giunta alla conclusione di un ampio percorso di discussione, che riuscirà certamente a dare nuovo impulso alla dimensione sociale.

E' stato un anno nel complesso caratterizzato sicuramente dalla continuità nell'impegno operativo sui filoni tradizionali di attività dell'associazione, ma è stato anche un anno in cui si è avviata una profonda riflessione sul ruolo e su un riposizionamento della nostra Associazione, sotto diversi punti di vista:

- nel rapporto con gli enti di ricerca e la stessa Frascati Scienza;
- nella dialettica e collaborazione con gli enti locali e il mondo della Scuola;
- nella modalità di finanziamento dell'associazione;
- nell'equilibrio interno tra attività pubbliche e attività per i soci e di conseguenza nella modalità della partecipazione.

Le conclusioni, per gran parte positive anche se talvolta sofferte, sono giunte in buona parte alla fine dell'anno e all'inizio del nuovo, e sono riassunte nelle linee-guida per l'attività 2010-2011.

L'ATA chiude il 2009, quindi, con una maggiore e più solida consapevolezza di sé, del proprio ruolo nel contesto sociale e della propria importanza, indispensabili per riproporre con forza la propria missione, frutto anzitutto della passione e della curiosità verso la bellezza del cielo stellato e l'incredibile storia della sua "scoperta" grazie alla scienza: *rendere la scoperta dell'Universo una esperienza condivisa, mettendo in connessione Associazioni, Scuole, Istituzioni, Enti culturali e di Ricerca, per far sì che l'astronomia e la scienza siano patrimonio di tutti*.

Lunga vita all'ATA, dunque, possibilmente sotto cieli sereni e bui !

Luca Orrù
Presidente ATA

Linee guida per l'attività 2010 – 2011

➔ Strategia e obiettivi prioritari

Nel 2010-2011 l'Associazione dovrà completare il percorso di valorizzazione della dimensione sociale, favorendo e sviluppando occasioni di incontro, confronto, scambio di esperienze, anche su spontanea iniziativa dei soci ma pur sempre organizzate ed inserite nel contesto dei programmi sociali.

Tali occasioni potranno ben radicarsi anche rispetto alla nuova struttura delle sedi locali, che nel corso del 2010 dovrà trovare compimento, attraverso una seconda fase di costituzione di nuove sedi, dopo le 8 della prima fase, e consentire all'associazione di avvicinarsi sempre di più ai soci, migliorando la propria visibilità sul territorio.

L'azione di promozione sociale in campo scientifico dell'ATA dovrà trovare una sua specifica modalità operativa, autonoma e rafforzativa di quello che è ormai un tipico know-how dell'Associazione, ma al tempo stesso complementare e sussidiaria rispetto a quella svolta con sempre maggiori risorse dagli enti di ricerca, evitando atteggiamenti di contrapposizione ma ricercando, laddove possibile, collaborazioni sostanziali.
Va recuperato un rapporto positivo con gli enti di ricerca e la stessa Frascati Scienza, affermando il proprio ruolo soprattutto di contatto con il pubblico e di tramite per far conoscere al pubblico stesso le attività di ricerca, senza voler necessariamente sovrapporre un ruolo organizzativo.

E' necessario sviluppare nuove ed efficaci modalità di comunicazione, di presidio della visibilità delle attività sociali e di presentazione di una corretta immagine dell'associazione, sia verso l'interno che all'esterno, rafforzando in modo decisivo tempo e risorse da dedicare a questa attività.

Sul piano dello sviluppo, gli obiettivi prioritari dovranno ancora essere il prosieguo e possibilmente il completamento del percorso di sviluppo dell'Osservatorio "F. Fuligni" e dell'Osservatorio "C. Del Sole" di Cervara di Roma, con l'inaugurazione – nel primo caso – del secondo telescopio sociale e della nuova modalità di gestione, e l'avvio della piena operatività e di una assidua frequentazione da parte dei soci, nel secondo caso.

Infine, il 2010 dovrà vedere la riattivazione della presenza sociale nell'area dell'agro pontino, ripartendo su nuove basi e concentrando gli sforzi su alcune iniziative prioritarie, con l'intento di costruire attorno a queste un nuovo gruppo di soci operativi.

➔ Linee-guida per l'attività operativa

Nel corso del 2010-2011 l'attività sociale nell'ambito operativo dovrà ruotare attorno alle seguenti principali linee-guida, suddivise per settore.

Didattica
- rivedere alla base il rapporto con il mondo della Scuola, passando da un'ottica di "offerta di servizio" ad un'ottica di adesione e partecipazione all'associazione. Non più "vendita" di un servizio, ma inclusione in un progetto sociale.
- collaborazioni strutturate con gli enti locali, pubblici e privati, per il rafforzamento dell'attività didattica. L'ATA deve creare sulle proprie proposte di progetti didattici una rete che colleghi le scuole con gli enti finanziatori.
- indirizzare il forum permanente sulla didattica astronomica verso l'obiettivo dell'aggiornamento professionale degli insegnanti, ricercando collaborazioni con gli enti di ricerca del territorio, e collegando questo obiettivo agli altri già citati.

Divulgazione
- creazione di una propria autonoma capacità di offerta di attività divulgativa, sviluppandola sulle tipologie di attività più peculiari della nostra associazione: le serate osservative e le presentazioni pubbliche associate. In questo contesto, coinvolgere relatori del mondo della ricerca soprattutto per conferenze "interne", rivolte ai soci, puntando invece a definire e rafforzare un proprio vivaio di relatori.
- innovare completamente la modalità di offerta dell'evento divulgativo invernale-primaverile, sia attraverso nuove modalità espressive, integrando diversi elementi culturali ma soprattutto con l'intento di rendere più fruibile e attrattivo il messaggio scientifico, sia attraverso una completa revisione delle modalità operative, compresi luoghi e tempi.
- rafforzare il rapporto di collaborazione con gli enti locali – anche attraverso la rete delle sedi locali – e puntare verso forme di attività che rafforzino e valorizzino le strutture sociali, orientate *in primis* proprio verso la divulgazione. La modalità potrebbe essere la realizzazione di una serie di micro-eventi locali che svolgano anche un ruolo promozionale verso le attività negli Osservatori. Va mantenuto aperto e coltivato l'importante canale degli eventi osservativi pubblici estivi.

Astrofilia
- consolidare la componente base del programma della Scuola di Astronomia e sviluppare la componente seminari di approfondimento ("secondo anno" della Scuola), rivolti ai soci, in stretta sinergia e anzi come diretta conseguenza della strategia adottata nel settore divulgazione.
- sviluppare i programmi di star party sociali, escursioni e visite, momenti di socializzazione: questa componente dell'attività sociale è diventata nel corso del 2009-2010 sempre più importante e rappresenta anche il fondamentale anello di collegamento tra i soci, i soci operativi e le rispettive famiglie, contribuendo a rafforzare l'identità sociale.
- sviluppare e promuovere in modo più efficace la componente di approfondimento e formazione tecnico-astrofila, attraverso gli incontri periodici, i mini-corsi e le uscite osservative. Far crescere il know-how astrofilo come componente fondamentale che alimenta tutti gli altri settori di attività sociale.

Ricerca
- proseguire nello sviluppo delle prime collaborazioni didattiche con l'università, iniziate nel corso del 2009 e finalizzate all'utilizzo a scopo di laboratorio didattico dell'Osservatorio Fuligni e in prospettiva dell'Osservatorio Del Sole
- approfondire alcuni temi di supporto alla ricerca su cui specializzare l'attività dell'associazione, in collegamento con gli istituti di ricerca locali, soprattutto in relazione alla disponibilità del nuovo strumento all'Osservatorio Fuligni
- trovare forme e modalità per una maggiore partecipazione ai convegni nazionali e ai temi di ricerca amatoriale, coordinando l'attività osservativa dei soci in stretta collaborazione con il settore Astrofilia.
- utilizzare i temi della ricerca amatoriale per riuscire a coinvolgere in modo più attivo i giovani e gli studenti – quindi direttamente nelle scuole - verso le attività sociali, con l'intento di garantire un ricambio alla partecipazione operativa

➔ Linee guida per l'attività di sviluppo

Si conferma la necessità di proseguire nell'impegno sui seguenti progetti strategici di sviluppo dell'Associazione, ma adottando una politica di maggiore coinvolgimento di soggetti terzi e creando una rete di interesse più fitta attorno agli stessi.

- Percorso tematico di Astronomia & Geofisica

Il progetto si propone di sostenere la nascita e la crescita di un Parco tematico sull'Astronomia & Geofisica nella Città di Rocca di Papa, unendo in un unico percorso il Museo di Geofisica, la Biblioteca specializzata e l'Osservatorio "F. Fuligni", e di conseguenza potenziare le strutture di quest'ultimo e del Sentiero delle Stelle, anche al fine di creare un polo per la didattica scientifica ed ambientale. Importante passo intermedio di questo percorso sarà la dotazione del secondo telescopio sociale.

- Planetario Tuscolano

il progetto si propone di realizzare un planetario didattico della capacità di almeno 50 posti da installare presso una delle scuole del territorio di Frascati. La finalità d'uso riguarderebbe in primis la numerosa popolazione scolastica del territorio tuscolano e quindi anche la divulgazione scientifica in un territorio particolarmente sensibile.

- Sviluppo Osservatorio "Claudio Del Sole"

Il progetto si propone di sviluppare l'Osservatorio Del Sole (in convenzione con ASTRIS), con la finalità di contribuire all'acquisizione della strumentazione primaria e alla sistemazione del sito, con l'obiettivo di accrescere le potenzialità del settore osservazione e ricerca amatoriale nonché per i campi scuola didattici.

- Planetario "Livio Gratton" e sede attività sociali Agro Pontino

Il progetto si propone di sviluppare la collaborazione con il Liceo Scientifico "Grassi" di Latina, al fine di proporre attività pubbliche presso il Planetario "Livio Gratton".
Si propone altresì di individuare una sede per la realizzazione di un piccolo Osservatorio pubblico solare e planetario per attività didattiche e divulgative, che possa fungere anche da sede e punto di aggregazione sociale.

➔ Linee-guida per l'attività di supporto

- sviluppo dell'ufficio comunicazione per supportare il rafforzamento e rinnovamento delle attività di comunicazione
- deciso impulso nel settore del monitoraggio dell'inquinamento luminoso
- stabilizzazione del nuovo assetto organizzativo del comitato tecnico e migliore efficienza nella gestione degli strumenti
- consolidamento dell'ufficio sviluppo risorse per l'indispensabile presidio del fund-raising sui progetti
- completamento della rete delle sedi locali e definizione di migliori modalità di coordinamento

Composizione organi sociali 2008-2011

Consiglio Direttivo in carica fino al 15.04.2011

Presidente	**Luca Orrù**
Vicepresidenti	**Valeriano Bottini**
	Paolo Ferretti
Consiglieri	**Rino Cannavale**
	Giuseppe Cassarà [1]
	Mauro Ghiri
	Maria Antonietta Guerrieri
	Stefano Schutzmann
	Marco Stangalini
	Marco Tadini [2]
Past President	**Emilio Sassone Corsi**

(1) Cooptati in seguito alle dimissioni di Andrea Miccoli e Domenico D'Amato

(2) Cooptato in seguito alla decadenza del consigliere Gianluca Masi

Consiglio Scientifico in carica fino al 15.04.2011

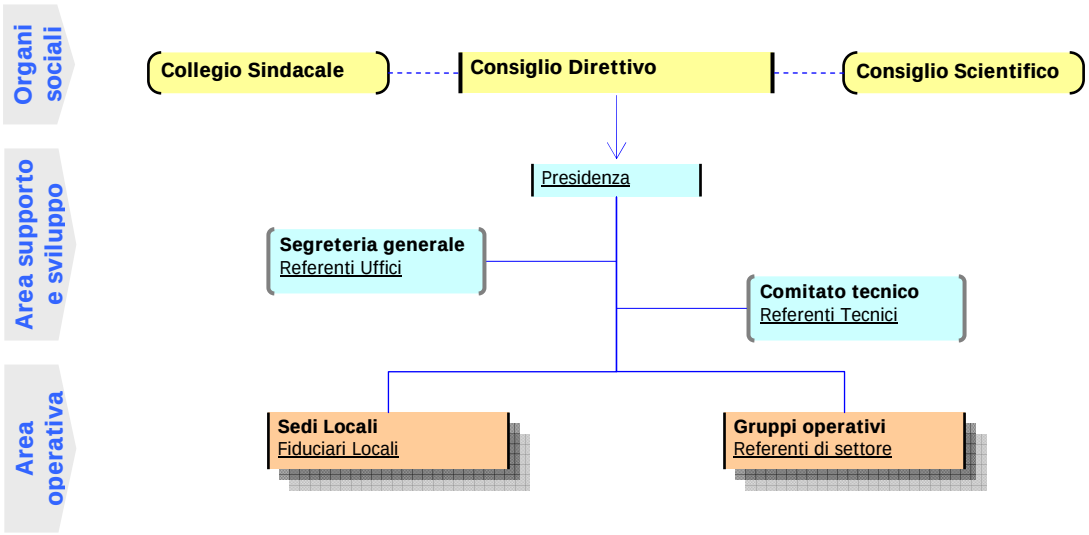
Presidente	**Massimo Badiali**, INAF-IASF
Consiglieri	**Giancarlo Bellucci,** INAF-IFSI
	Francesco Berrilli, Università Tor Vergata
	Angelo Bodini, ESA-ESRIN
	Paolo De Bernardis, Università La Sapienza
	Enrico Flamini, ASI
	Giuseppe Koch, Specola Vaticana
	Italo Mazzitelli, già INAF-IASF
	Nicola Menci, INAF-OAR
	Roberto Orosei, INAF-IASF
	Paolo Saraceno, già INAF-IFSI

Collegio Sindacale in carica fino al 15.04.2011

Presidente	**Leone Stefano Maria Rezia Loppio**
Consiglieri	**Renato Antonelli**
	Giuseppe Mittiga

Organigramma struttura operativa sociale

La struttura operativa ha come missione la realizzazione concreta del piano strategico sociale e più in generale delle decisioni assunte dagli organi sociali (in particolare il CD), attraverso una gestione efficiente delle attività dell'Associazione, organizzate per progetti. La struttura operativa, per la cui descrizione si rimanda al **Regolamento dell'Associazione**, è articolata come segue:



Sono riportati di seguito i componenti di primo livello della struttura operativa, nominati dalla Presidenza e/o dal CD.

<u>Presidenza</u>	
Presidente	**Luca Orrù**
Vicepresidenti	**Valeriano Bottini** – *delega Area Appio-Albana e Litorale*
	Paolo Ferretti – *delega Area Agro Pontino e Lepini*
Past President	**Emilio Sassone Corsi**
<u>Referenti Uffici Segreteria</u>	
Amministrazione	**Aurora Iannuccelli**
Comunicazione	*a.i.* **Luca Orrù**
Sviluppo risorse	**Pier Paolo Montalto**
Monitoraggio IL	**Emma Scipioni**
<u>Referenti Tecnici</u>	
Infrastrutture	**Giovanni Lacaprara**
Osservatori	**Adriano Palenga**
Strumentazione	**Mauro Ghiri**
<u>Referenti di settore</u>	
Didattica	**Maria Antonietta Guerrieri**
Divulgazione	**Marco Tadini**
Astrofilia	**Rino Cannavale**
Ricerca	**Marco Stangalini**

<u>Fiduciari Locali</u>

[Si veda la pagina seguente, all'elenco delle Sedi Locali]

3. Indirizzi e riferimenti delle sedi sociali

Le **sedi** e i relativi **riferimenti** dell'Associazione sono i seguenti:

➔ **Segreteria Generale e Osservatorio Astronomico "F. Fuligni"**

via Lazio, 14 - località Vivaro - 00040 Rocca di Papa (RM)

Tel./Fax 06.94436469 - Apertura Lun e Ven (9-13), Mer (16-20) – segreteria@ataonweb.it

➔ **ATA Service Point**

c/o M42 Scienza e Natura - via Cavour, 54 - 00044 Frascati (RM)

Tel 06.9419979 - Apertura da Lun a Ven (9-13 – 16-20), Gio (9-13)

➔ **Osservatorio astronomico "Claudio Del Sole"** *(in co-gestione con ASTRIS)*

c/o Locanda dell'Orso - località Prataglia - 00020 Cervara di Roma (RM)

➔ **Le Sedi Locali**

Sede Locale	Fiduciario	Indirizzo	E.mail
Albano Laziale	Giovanni Lacaprara	via Lavinio, 66 - 00041 Albano Laziale (RM)	albanolaziale@ataonweb.it
Frascati	Giuseppe Mittiga	via Luigi Zambarelli, 21 - 00044 Frascati (RM)	frascati@ataonweb.it
Grottaferrata	Maria A. Guerrieri	c/o CSC - Via dei Castani 1 - 00046 Grottaferrata (RM)	grottaferrata@ataonweb.it
Latina	*a.i.* Paolo Ferretti	c/o Agriturismo Prato di Coppola - via del lido km 4.2 - 04100 Latina	latina@ataonweb.it
Montecompatri	Marco Meloni	corso Placido Martini, 15 - 00040 Montecompatri (RM)	montecompatri@ataonweb.it
Palestrina	Marco Rosicarelli	via Colle di Mezzarone, 9 - 00036 Palestrina (RM)	palestrina@ataonweb.it
Rocca di Papa	Marille Rispoli	via Lazio, 14 (località Vivaro) - 00040 Rocca di Papa (RM)	roccadipapa@ataonweb.it
Roma - VIII Municipio	Giuseppe Cassarà	via Tommaso Mercandetti, 38 - 00133 Roma	roma8@ataonweb.it
Velletri	Emma Scipioni	c/o L'Elce - via Acqua Lucia, 74 - 00049 Velletri (RM)	velletri@ataonweb.it

Bilancio d'esercizio 2009

Stato Patrimoniale al 31.12.2009		***2008***
Attività		
B) Immobilizzazioni	**5'764**	***8'674***
I - Immobilizzazioni immateriali	***-***	***-***
costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	***5'764***	***8'674***
impianti e attrezzature	5'764	*8'674*
immobilizzazioni in corso e acconti (materiali)	-	-
C) Attivo circolante	**11'329**	***12'249***
I - Materiali di consumo e pubblicazioni	***-***	***-***
II - Crediti	***8'287***	***8'589***
IV - Disponibilità liquide	***3'042***	***3'660***
depositi bancari e postali	2'242	*3'560*
cassa amministrazione agro pontino	608	*42*
cassa amministrazione castelli romani	32	*58*
Paypal	160	*0*
Totale ATTIVO	**17'093**	***20'923***

Passività		
A) Patrimonio Netto	**11'710**	***3'000***
I - Patrimonio libero		
risultato gestionale da esercizi precedenti	-7'253	*-4'885*
crediti inesigibili e sbilanci da esercizi precedenti	0	*0*
II - Fondo di dotazione	***10'253***	***10'253***
Avanzo (-disavanzo) della gestione	**8710**	***-2368***
D) Debiti	**3'144**	***15'943***
debiti verso altri finanziatori	0	*0*
debiti verso fornitori	2162	*8313*
debiti per rimborsi spese nei confronti di volontari	432	*7405*
altri debiti	550	*225*
E) Ratei e risconti passivi	**2'240**	***1'980***
Totale PASSIVO	**17'094**	***20'923***

Rendiconto Gestionale al 31.12.2009			2008
Oneri			
Oneri da attività tipiche		**39'529**	***44'169***
Beni di consumo e servizi	10'982		*10'476*
Cancelleria e segreteria		*872*	
Attrezzature e servizi audio-video		*798*	
Materiali e servizi edili e elettromeccanici		*1'868*	
Beni e servizi vari		*7'444*	
Spese generali e di supporto	15'825		*15'525*
Stampa e spese promozionali		*11'029*	
Spedizioni e servizi postali e bancari		*326*	
Pulizia, giardinaggio e altri servizi generali		*1'435*	
Utenze e canoni		*1'385*	
Noleggi attrezzature		*1'651*	
Rimborsi spese e collaborazioni	9'812		*14'225*
Rimborsi spese ai soci operativi		*2'979*	
Compensi e collaborazioni		*6'833*	
Ammortamenti	2'910		*3'943*
Oneri diversi di gestione	0		*0*
Oneri diversi		**2'528**	***3'100***
oneri straordinari			*399*
da altre attività	1'623		*977*
finanziari e tributari	905		*1'724*
Totale ONERI		**42'057**	***47'269***

Proventi			
Proventi da attività tipiche		**39'017**	***30'997***
Da contributi su progetti		17'120	*13'296*
Da soci ed associati		11'436	*13'671*
Da contratti con enti pubblici		7'500	*430*
Proventi diversi di gestione		2'961	*3'600*
Proventi da raccolta fondi		**9'650**	***12'476***
Quote sociali ordinarie		7'820	*7'582*
Donazioni liberali generiche		20	*4'894*
Campagne specifiche di raccolta fondi		1'810	*0*
Proventi finanziari e patrimoniali		**-**	***-***
Proventi straordinari		**-**	***1169***
Altri proventi		**2100**	***259***
Totale PROVENTI		**50'767**	***44'901***
Risultato gestionale		8'710	*-2'368*

Nota integrativa al Bilancio

Il Bilancio di chiusura al 31.12.2009 ha evidenziato un **avanzo** di gestione di **€ 8.710**.
Tale avanzo gestionale si presenta a fronte di un disavanzo residuo degli esercizi precedenti per complessivi **€ 7.253**.

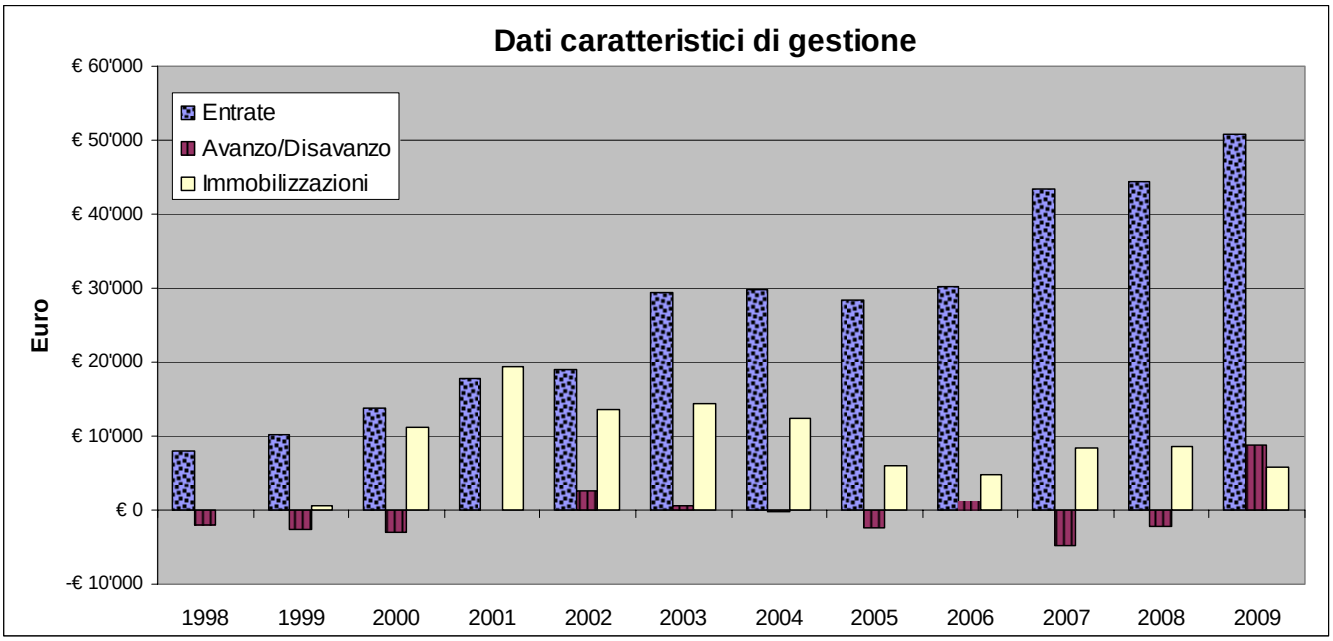
Nello stato patrimoniale troviamo come somma di immobilizzi immateriali e materiali da ammortizzare, un valore di **€ 5.764**.
Va rilevato che nel 2009 si è deciso di ammortizzare nell'anno tutte le spese di investimenti.
La quota di ammortamento complessiva per il 2009 è stata quindi pari a **€ 2.910**.

Tabella delle immobilizzazioni

Anno	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Investimenti	€ 19'371	€ 2'438	€ 6'330	€ 3'724	€ 704	€ 3'100	€ 7'674	€ 4'124	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Ammortamento annuo	€ 3'874	€ 4'362	€ 5'628	€ 6'869	€ 7'104	€ 4'263	€ 4'069	€ 3'943	€ 2'910	€ 2'910	€ 1'535	€ 0
2001	3'874	3'874	3'874	3'874	3'874							
2002		488	488	488	488	488						
2003			1'266	1'266	1'266	1'266	1'266					
2004				1'241	1'241	1'241						
2005					235	235	235					
2006						1'033	1'033	1'033				
2007							1'535	1'535	1'535	1'535	1'535	
2008								1'375	1'375	1'375		
2009												
2010												
2011												
2012												
2013												
2014												
Immobilizzazioni	€ 13'818	€ 12'382	€ 14'350	€ 12'446	€ 6'047	€ 4'884	€ 8'490	€ 8'671	€ 5'761	€ 2'852	€ 1'317	€ 1'317

La situazione dello stato patrimoniale evidenzia una liquidità tra cassa ed istituti cassieri, al 31/12/2009 di **€ 3.042**. I crediti ancora non incassati – tutti verificati ed esigibili - risultano invece pari a **€ 8.287**.
Nelle passività invece risultano risconti per **€ 2.240** (quota incassate nel 2009 e di competenza del 2010) e debiti per complessivi **€ 3.144**, con una decisa riduzione rispetto al 2008.
Complessivamente l'attivo circolante al netto dei debiti è dunque, al 31/12/2009, nettamente positivo (+ **€ 8.185)**.

Per quanto riguarda il conto economico riportiamo spese complessive per **€ 42.057**, di cui **€ 10.982** (26%) per beni di consumo e servizi necessari alla diretta realizzazione delle attività, **€ 15.825** (38%) per i servizi generali e la gestione delle strutture, **€ 9.812** (23%) per i rimborsi spese ai soci impegnati nella attività sociali e compensi, e infine **€ 2.528** (6%) per altri oneri.



Tra i ricavi invece, per un totale di **€ 50.767**, si contano **€ 24.620** (48%) di contributi pubblici su progetti presentati, **€ 11.436** (22%) relativi a quote supplementari, versate da soci e non soci, **€ 7.820** (15%) relativi alla raccolta di quote sociali, e la quota restante di **€ 6.871** per altre raccolte pubbliche di fondi e entrate diverse.

In relazione alle evidenze di bilancio, nel corso del 2009 si è proceduto, come peraltro indicato dall'Assemblea dei soci del 2008, a ridurre notevolmente le spese, razionalizzando soprattutto quelle per servizi, operando al contempo per una crescita delle entrate.

Si propone quindi all'Assemblea di destinare interamente l'avanzo 2009 alla ricostituzione del fondo di dotazione, annullando completamente le perdite accumulate negli esercizi 2008 e soprattutto 2007.

Tutto ciò premesso, si chiede di approvare lo stato patrimoniale, il conto economico e la tabella riassuntiva delle immobilizzazioni per l'anno sociale 2009.

Il Presidente
Luca Orrù



Il Segretario generale
Aurora Iannuccelli

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio 2009

Cari soci,

abbiamo provveduto alla verifica della contabilità dell'esercizio 2009.

Gli importi elencati nel Bilancio che il Consiglio Direttivo sottopone alla Vostra approvazione corrispondono alle risultanze contabili. Le spese ed i proventi, sono stati rilevati nel rispetto dei principi di inerenza, competenza ed effettività.

Stante le considerazioni di cui sopra, e non avendo rilevato irregolarità, esprimiamo parere favorevole alla approvazione del Bilancio al 31/12/2009, così come predisposto.

Frascati (RM), 06 Aprile 2010

I Revisori dei Conti

Dr. Leone Rezia Loppio

Dr. Renato Antonelli

Dr. Giuseppe Mittiga

Bilancio analitico di previsione 2010

Situazione patrimoniale

Debiti a breve (entro l'anno)		€ 3'100
Crediti a breve (entro l'anno)	€ 8'300	
Liquidità	€ 3'000	
Compensazione disavanzi esercizi precedenti		€ 7'200
Margine di Tesoreria previsto al 31/12/2009		**€ 1'000**

CC	Cod	Attività operativa	Entrate attese	Budget disponibile	Spese generali	% S.G.
DV		Incontri ravvicinati con le stelle	€ 4'000	€ 2'200	€ 1'800	*45%*
DV		I Pomeriggi Astronomici	€ 2'000	€ 1'200	€ 800	*40%*
DV		Finestre sull'Universo	€ 8'000	€ 4'500	€ 3'500	*44%*
DV		I Monti Lepini sotto le stelle	€ 2'000	€ 1'200	€ 800	*40%*
DV		Incontri Galileiani	€ 4'000	€ 2'500	€ 1'500	*38%*
DV		Offerta "Lo Spettacolo del Cielo"	€ 4'000	€ 2'000	€ 2'000	*50%*
DT		Stage e campi scuola astronomici 2010	€ 3'600	€ 2'500	€ 1'100	*31%*
DT		Forum permanente per la didattica scientifica	€ 3'000	€ 2'200	€ 800	*27%*
DT		Offerta attività didattiche ATA	€ 3'500	€ 2'500	€ 1'000	*29%*
		Totale attività Didattica e Divulgazione	*€ 34'100*	*€ 20'800*	*€ 13'300*	*39%*
AS		Scuola di Astronomia 2009-2010	€ 1'800	€ 1'000	€ 800	*44%*
AS		Programma escursioni e star party sociali	€ 2'000	€ 1'900	€ 100	*5%*
AS		Incontri Luna Nuova & Piena	€ 0	€ 600	-€ 600	*n.a.*
AS		Salotto scientifico 2009-2010	€ 0	€ 500	-€ 500	*n.a.*
AS		ATA Award, assistenza, servizi e convenzioni soci	€ 0	€ 700	-€ 700	*n.a.*
RC		Temi di supporto alla ricerca 2009-2010	€ 0	€ 900	-€ 900	*n.a.*
RC		Collaborazioni didattiche con Università	€ 0	€ 900	-€ 900	*n.a.*
RC		Partecipazione Convegni e Studi e attività sperimentali	€ 0	€ 900	-€ 900	*n.a.*
		Totale attività Astrofilia e Ricerca	*€ 3'800*	*€ 7'400*	*-€ 3'600*	*n.a.*
		Totali attività operativa	€ 37'900	€ 28'200	€ 9'700	*26%*
		al netto delle attività auto-finanziate	*€ 37'900*	*€ 23'700*	*€ 14'200*	*37%*
		Risultato attività operativa			€ 9'700	

CC	Cod	Attività di supporto e spese generali			
SG		Amministrazione	€ 10'000	€ 4'800	€ 5'200
SG		Comunicazione	€ 0	€ 3'000	-€ 3'000
SG		Sviluppo risorse	€ 0	€ 1'400	-€ 1'400
CT		Infrastrutture	€ 0	€ 2'000	-€ 2'000
CT		Osservatori	€ 0	€ 2'000	-€ 2'000
CT		Strumentazione	€ 0	€ 2'000	-€ 2'000
CT		Monitoraggio IL	€ 0	€ 1'000	-€ 1'000
SL		Sviluppo e gestione sedi locali	€ 0	€ 1'500	-€ 1'500
		Totali attività di supporto	€ 10'000	€ 17'700	-€ 7'700
		Risultato attività operativa e di supporto			€ 2'000
		Accantonamenti per investimenti in attrezzature			€ 3'000
		Risultato attività generale			€ 0

CC	Proposte di finanziamento e progetti di sviluppo	
SV	Percorso tematico di Astronomia e Geofisica	€ 50'000
SV	Osservatorio "Claudio Del Sole" di Cervara di Roma	€ 40'000
SV	Osservatorio solare-planetario Agro Pontino	€ 30'000
SV	Planetario didattico tuscolano	€ 30'000
	Totali attività di sviluppo e proposte di finanziamento	€ 120'000

Regolamento Sociale

Titolo I
Norme generali

Articolo 1
Scopo e modifiche del regolamento

Il regolamento dell'Associazione Tuscolana di Astronomia disciplina la struttura e il funzionamento interno dell'Associazione relativamente alla sua gestione ordinaria e straordinaria.
Il regolamento può essere sottoposto a revisione da parte del Consiglio Direttivo (CD), entro la data prevista per l'Assemblea dei soci. Le modifiche sono valide a tutti gli effetti, salvo ratifica dell'Assemblea dei soci stessa.
Ogni modifica del presente regolamento deve essere approvata all'unanimità dei componenti del CD.
Il presente regolamento è formulato ai sensi dell'art. 2 dello Statuto dell'Associazione.

Articolo 2
Logo dell'Associazione

Il logo dell'Associazione è costituito da una "A" stilizzata di colore nero che si fonde alla base con la figura di una mezza stella mentre nella parte superiore, sullo sfondo blu a gradiente verso il basso, sono disegnate, nell'angolo di sinistra, 6 piccole stelle gialle a cinque punte disposte ad arco. Parzialmente sovrapposta al logo grafico compare la scritta "Associazione Tuscolana di Astronomia 'Livio Gratton' ".
Il logo e la denominazione dell'Associazione dovranno essere utilizzati in tutte le comunicazioni interne ed esterne e materiale pubblicitario riguardante l'Associazione stessa, secondo quanto stabilito dal CD.

Articolo 3
Iscrizione dei soci

I soci che intendono iscriversi all'Associazione, condividendone gli scopi, compilano l'apposito modulo di iscrizione inviandolo all'Associazione per posta ordinaria, elettronica o consegnandolo a mano, avendo pagato la prevista quota o pagandola contestualmente.
L'iscrizione è da considerarsi valida e approvata dal CD a tutti gli effetti, salvo comunicazione contraria inviata dal CD stesso entro trenta giorni dal ricevimento del modulo di iscrizione.
All'atto dell'iscrizione, il socio viene considerato d'ufficio, sulla base della residenza anagrafica indicata, appartenente ad una delle aree territoriali dell'Associazione (vedi art. 8).
Il rinnovo delle iscrizioni è effettuato di preferenza nel corso degli ultimi tre mesi dell'anno o entro i primi tre mesi dell'anno successivo.
La qualità di socio decade dopo un anno completo più 90 giorni, a decorrere dall'ultimo rinnovo.

Articolo 4
Qualifica dei soci e quote sociali

Sono previste le seguenti qualifiche di soci, tutte aventi pari diritti:

1. **Soci fondatori**: sono tutti coloro che hanno partecipato alla assemblea costitutiva dell'Associazione, come indicato nell'atto costitutivo originario del 10 ottobre 1995, recepito dal successivo atto pubblico del 19 giugno 1997.
2. **Soci ordinari**: sono tutti coloro che, essendosi iscritti in periodi successivi alla costituzione dell'Associazione, risultino in regola con il pagamento della quota associativa e ottemperino agli altri doveri previsti dallo Statuto. Sono considerati soci ordinari anche tutti coloro che usufruiscono di quote di iscrizione ridotte in virtù di particolari condizioni previste nel presente regolamento. Sono soci ordinari anche tutte le persone giuridiche, riconosciute e non riconosciute, che si iscrivano tramite rappresentante legale o apposito delegato, il quale è l'unico a poter godere dei diritti e tenuto a ottemperare ai doveri previsti per i soci persone fisiche.
3. **Soci operativi**: sono tutti i soci ordinari che si rendono disponibili a supportare la realizzazione delle attività associative promosse nei vari settori e/o delle attività organizzative e gestionali previste nella struttura operativa. Il socio operativo, pur nell'ambito del rapporto di volontariato e nei limiti della propria disponibilità personale, si impegna a prestare la propria opera improntandola al senso di responsabilità, correttezza, buona fede e rispetto dello Statuto dell'Associazione e delle norme interne. Tra i soci operativi il CD individua ogni anno uno o più "soci operativi benemeriti" che si siano distinti nell'attività svolta nel corso dell'anno.
4. **Soci sostenitori**: sono tutti coloro che, intendendo fornire un contributo finanziario aggiuntivo all'Associazione, versano quote superiori a quella ordinaria, dell'entità prevista annualmente dal CD.
5. **Soci onorari**: sono nominati dal CD tra i soci o simpatizzanti dell'Associazione per ampio e riconosciuto prestigio a livello locale e nazionale ed i meriti acquisiti per l'attività svolta sul territorio sia in campo scientifico che didattico, divulgativo o amatoriale. Sono esentati dal pagamento della quota associativa annuale.

L'entità delle quote associative viene determinata dal CD, entro la data dell'assemblea ordinaria dei soci.

Articolo 5
Collaboratori dell'Associazione

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto l'Associazione si può avvalere, ai fini del raggiungimento dei propri scopi sociali, di collaboratori e dipendenti.

Le norme e le indicazioni relative alla gestione, all'organizzazione, alla formazione e al trattamento di tali collaboratori e dipendenti sono demandate ai contratti che saranno di volta in volta stabiliti, nel rispetto delle norme vigenti in materia, dal CD.

Articolo 6
Rimborsi spese ai soci operativi

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, è previsto un rimborso per le spese sostenute da un socio operativo nello svolgimento di attività connesse a quelle sociali. Esso è determinato unicamente in relazione alle spese effettivamente sostenute.
L'Amministrazione provvede alla corresponsione dei rimborsi spese dopo le opportune verifiche di compatibilità di bilancio, nell'entità e secondo le modalità che verranno stabilite dal CD con apposite delibere.

Articolo 7
Formazione e qualificazione dei soci operativi e dei collaboratori

L'Associazione, tenuto conto della qualità delle prestazioni richieste ai soci nell'espletamento delle attività sociali, si fa carico:
1. di **selezionare e far emergere** le capacità necessarie, di **accrescere** con la formazione le abilità richieste e di **garantire** con il controllo uno standard di qualità generale delle attività svolte da soci operativi e collaboratori.
2. curare direttamente la realizzazione di programmi di aggiornamento e formazione rivolti ai soci operativi e ai collaboratori, ovvero stimolando gli stessi a partecipare a iniziative e attività esterne, anche attraverso opportuni rimborsi spese, nei limiti e modalità stabilite a riguardo.

Ciò anche al fine di creare e mantenere una adeguata base di disponibilità di risorse umane per svolgere le attività istituzionali.

Articolo 8
Organizzazione territoriale e sedi dell'Associazione

L'Associazione si propone di operare in modo strutturato e prevalente (anche se non esclusivo) nelle seguenti aree territoriali della Provincia di Roma e di Latina, i cui dettagli geografici sono definiti in appendice al presente regolamento:
1. Tuscolana-Prenestina e Simbruini
2. Appio-Albana e Litorale
3. Agro Pontino e Lepini

Ogni area può essere ridefinita, con delibera del Consiglio Direttivo e conseguente modifica del Regolamento, in funzione dello sviluppo delle adesioni sul territorio e delle relative esigenze operative.

Nell'ambito delle diverse aree territoriali in cui opera, il Consiglio Direttivo individua:
- La **Sede centrale** dell'Associazione che ospita la Presidenza e la Segreteria Generale;
- Le **Sedi locali**, definite a livello di Comune o Municipio (Circoscrizione), prevalentemente per scopi di presenza istituzionale ma anche per offrire ai soci un punto di riferimento ed un supporto effettivo sul territorio. Le sedi locali sono individuate, di norma, presso il domicilio del relativo Fiduciario locale (vedi art. 19);
- Altre specifiche **Strutture di riferimento**, anche a carattere osservativo, gestite, convenzionate o semplicemente utilizzate con continuità dall'associazione come supporto operativo alle proprie attività.

Articolo 9
Rapporti con l'Unione Astrofili Italiani

L'ATA svolge la funzione di Sede Locale dell'Unione Astrofili Italiani per il territorio di Roma Sud, Castelli Romani, Prenestino-Tiburtino e Agro Pontino.
In questo contesto l'Associazione recepisce e svolge sul proprio territorio le attività proposte dall'UAI nei vari ambiti, secondo le sue possibilità e risorse. Stabilisce rapporti di collaborazione con le altre Delegazioni, evitando sovrapposizioni e informandole delle attività svolte.
Collabora con l'UAI coadiuvandola nel raggiungimento delle sue finalità e fornendo il necessario supporto logistico per tutte le attività promosse direttamente dall'Unione nell'area dell'Associazione, partecipa ai Congressi annuali e ai Seminari dell'Unione apportando contributi e relazioni in conseguenza della propria attività.
Sostiene la crescita dell'Unione auspicando una riforma strutturale volta a renderla più significativa sul territorio nazionale e realmente capace di raccogliere tutte le forze dell'associazionismo astrofilo nazionale.

Titolo II
Norme sulla struttura istituzionale

Articolo 10
Modalità di convocazione e svolgimento dell'Assemblea generale dei soci

Svolgimento delle riunioni

L'Assemblea dei soci si riunisce entro il mese di aprile di ogni anno in seduta ordinaria, di preferenza presso località già sede di attività sociali, oppure in qualsiasi altro momento dell'anno, in seduta straordinaria.
Le modalità di convocazione sono previste nell'art. 10 dello Statuto.

Ogni socio può farsi rappresentare per delega da un altro socio dell'ATA; non sono ammesse, ai sensi dell'art.11 dello Statuto, più di due deleghe per latore.
I soci persone giuridiche hanno diritto a un voto ciascuno ma hanno la facoltà di farsi rappresentare da una delegazione ufficiale, composta da una o più persone, allo scopo di sottoporre problemi o proposte di interesse generale.

All'apertura dell'Assemblea il Presidente, individuato ai sensi dell'art. 9 dello Statuto nel Presidente dell'Associazione, provvede a:

- accertare la validità dell'Assemblea;
- designare un Segretario di Assemblea che lo coadiuvi nei lavori e provveda alla compilazione del verbale;
- dirigere i lavori assembleari, regolamentare gli interventi e i dibattiti per precedenza e durata;
- in caso di votazioni provvedere alla formazione del seggio elettorale.

La discussione dei singoli problemi potrà avvenire o in sede di Assemblea o attraverso apposite commissioni nominate dall'Assemblea e con il compito di analizzare, relazionare e proporre - entro un tempo determinato - soluzioni e interventi su tematiche e problematiche specifiche evidenziate. L'operato di tali commissioni dovrà comunque essere sempre ratificato dall'Assemblea. Le commissioni, il cui coordinamento deve essere affidato ad un membro individuato in sede di Assemblea, possono essere costituite anche da membri esterni, esperti qualificati rispetto al tema in oggetto.
Il verbale di Assemblea dovrà essere sottoscritto dal Segretario e dal Presidente dell'Assemblea, trascritto in apposito registro a cura del Presidente e pubblicato.

Svolgimento delle elezioni delle cariche sociali
Il CD uscente stabilisce, entro Dicembre dell'anno precedente a quello delle elezioni, il numero dei componenti il Consiglio Direttivo, il Consiglio Scientifico e il Collegio Sindacale per il successivo triennio.
Il CD, nel promuovere le candidature, tiene conto della rappresentanza delle diverse aree territoriali, per fare in modo che ciascuna area territoriale possa esprimere almeno un componente in seno al CD.
Le candidature devono pervenire al CD uscente, anche per le vie brevi, entro 10 giorni dalla data delle elezioni.
Il Presidente uscente, se non ricandidato nella stessa carica, è consigliere di diritto del CD (salvo indisponibilità) per il successivo triennio e assume la denominazione di "Past President".

Il CD, verificato il rispetto dei termini, accertate le condizioni di eleggibilità e la disponibilità dei candidati stessi ad assumere le relative cariche in caso di elezione, provvede a redigere la scheda elettorale in cui sono raggruppate le candidature per ogni carica prevista e, nel caso dei consiglieri, con l'indicazione della relativa area territoriale.

Il voto viene espresso mediante l'apposizione di un contrassegno in corrispondenza dei nominativi prescelti. Per gli incarichi per cui è previsto un numero di eletti superiore all'unità, l'elettore può esprimere una quantità massima di preferenze pari a tale numero meno uno. Nel caso risulti impossibile individuare la volontà dell'elettore in modo univoco non verranno attribuite le relative preferenze.
L'individuazione dei consiglieri eletti avverrà sulla base di una graduatoria separata per ciascuna carica: risulteranno eletti i primi "n" candidati ad aver ricevuto il maggior numero di voti.

Articolo 11
Norme interne sul funzionamento del Consiglio Direttivo

Attività di pianificazione e indirizzo
Il CD, nell'ambito delle funzioni previste all'art. 15 dello Statuto, entro la data di svolgimento dell'Assemblea dei Soci, predispone, aggiorna e diffonde annualmente, presentandolo all'approvazione dell'Assemblea dei soci stessa, il **Bilancio** e le annesse relazioni consuntive ed il **Piano strategico**, che delinea le principali linee programmatiche operative e gestionali nei settori di attività sociale per l'anno successivo.
Entro il 15 Dicembre di ogni anno, il CD individua inoltre il Bilancio preventivo per l'anno successivo.
Il CD, infine, entro il 15 di Marzo, Giugno, Settembre e Dicembre, approva il budget dei trimestri successivi ed individua gli specifici progetti sociali, facendo riferimento al Piano Strategico, almeno per il successivo semestre.

Il CD esprime la propria ulteriore azione normativa attraverso specifiche **delibere** contenute nei verbali di riunione, espressamente individuate e numerate progressivamente a livello annuale, nonché **contratti, convenzioni e protocolli di intesa**, nel caso di azioni che coinvolgano soggetti terzi.

Il CD, con la finalità di stimolare la consultazione tra i soci, si cura di diffondere e dare la massima pubblicità a tutti i verbali delle riunioni e a tutti gli atti normativi.

Attribuzioni di deleghe
Il Presidente, in base a quanto previsto all'art. 17 dello Statuto, propone al CD le deleghe degli specifici incarichi previsti nella struttura operativa (vedi Titolo III del presente regolamento).
L'incarico di Referenti di settore è dato di preferenza ai membri del CD stesso.

Il CD delibera in merito alle deleghe proposte dal Presidente ed in ogni momento può sollevare i delegati dal compimento di atti rientranti nelle attribuzioni delegate, su mozione di sfiducia proposta da un qualsiasi membro, inserita nell'ordine del giorno e approvata con maggioranza di ¾ dei suoi membri.

Nell'ambito del CD viene infine individuata la "Presidenza", costituita di diritto dal Presidente, dai Vicepresidenti e dal *Past President*, se presente.

Svolgimento delle riunioni e norme relative ai reintegri

Il CD si riunisce almeno quattro volte l'anno, nelle scadenze e con gli obiettivi sopra definiti.
Gli incaricati titolari di delega, se non già membri del CD, partecipano di diritto alle riunioni di CD, con voto consultivo.

L'ordine del giorno viene stabilito dalla Presidenza, rendendolo noto agli altri membri del CD entro la settimana precedente alla riunione, accompagnandolo se necessario con una breve relazione esplicativa.

Nel corso delle riunioni le deliberazioni sono valide con la partecipazione della maggioranza dei membri e il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
Il CD può essere convocato in qualsiasi momento, quando il Presidente lo ritenga necessario o quando la maggioranza del consiglio ne faccia richiesta. Il Presidente presiede le riunioni del CD e delega ad uno dei Vicepresidenti le funzioni di Segretario.

La Presidenza ha facoltà di deliberare in vece del CD su temi ordinari e di carattere non strategico, informando prontamente i membri del CD stesso. In tal caso, è ammessa la votazione della delibera per via telematica. La delibera, se approvata, sarà inclusa nel verbale della prima riunione utile del CD.

I membri del CD hanno il dovere di partecipare ad almeno il 50% delle riunioni (fisiche o virtuali) convocate nel corso di un anno. In mancanza, il Consigliere deve considerarsi decaduto, dietro ratifica del CD stesso.

In caso di decadenza, revoca, dimissioni o impedimento grave di un consigliere, subentra nel Consiglio il primo dei non eletti. In mancanza il Consiglio può cooptare un socio eleggibile.

Ove non sia possibile reintegrare il Consiglio nel numero minimo di cinque componenti, vengono indette nuove elezioni.
Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Presidente, il CD viene presieduto dal Vicepresidente più anziano di affiliazione che lo sostituisce con pieni poteri e funzioni.
Qualora venga a mancare anche il Vicepresidente, il CD, presieduto dal consigliere più anziano di affiliazione, convoca un'Assemblea e nuove elezioni entro 90 giorni per reintegrare gli organi sociali nella loro completezza.

Articolo 12
Norme interne sul funzionamento del Consiglio Scientifico

Composizione
I componenti del Consiglio Scientifico sono eletti dell'Assemblea dei soci all'interno di una lista di candidati predisposta dal CD, il quale tiene presente i seguenti criteri:

1. Presenza di componenti di alcuni degli Enti di ricerca nel territorio di interesse dell'Associazione. Tra questi sono allo stato attuale individuati:
   - L'Istituto Nazionale di Astrofisica
   - Il Consiglio Nazionale delle Ricerche
   - La Specola Vaticana
   - L'ESA-ESRIN
   - L'ASI
   - Le facoltà di Scienze MMFFNN delle Università di Roma
   - L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
2. Familiarità nei rapporti con l'Associazione Tuscolana di Astronomia, per attività e iniziative già svolte in collaborazione con la stessa.
3. Presenza nel Consiglio Scientifico di un membro con funzione di interfaccia con il CD.

Funzioni del Consiglio Scientifico
Le funzioni generali del Consiglio Scientifico sono confermate nella consulenza e nel controllo relativi alle attività dell'Associazione. In particolare per le attività divulgative, didattiche e di ricerca il Consiglio Scientifico interviene:

1. In via preventiva, autonomamente o su richiesta del Consiglio Direttivo, a valutare la correttezza e la validità dei contenuti dei programmi delle iniziative divulgative, didattiche e di ricerca, suggerendo ove necessario opportune modifiche e correzioni. Interviene anche, su richiesta del Consiglio Direttivo dell'Associazione, al fine di proporre le persone che ritiene più adatte a collaborare alle iniziative proposte e valutate.
2. In fase consuntiva per valutare il risultato finale generale e delle singole iniziative, comunicando tali valutazioni al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Scientifico esercita funzione propulsiva nei confronti di tutti gli ambiti di attività sociale, attraverso proposte avanzate al CD dell'Associazione.

Svolgimento delle riunioni
Il Consiglio Scientifico può riunirsi sia fisicamente sia virtualmente, utilizzando tecnologie telematiche con modalità stabilite dal Presidente del Consiglio Scientifico stesso.
Nel corso delle riunioni le deliberazioni del Consiglio Scientifico sono valide con la partecipazione della maggioranza dei membri e il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Rapporti con il Consiglio Direttivo
Le deliberazioni del Consiglio Scientifico sono vincolanti nei confronti del CD in tutti i casi nei quali il CD stesso invochi esplicitamente la funzione di garanzia del Consiglio Scientifico; in particolare sono vincolanti per le attività didattiche di aggiornamento professionale di livello universitario o post-universitario, che comportino quindi autorizzazioni da parte dei Ministeri competenti, della Regione o dell'Ufficio Scolastico Regionale.
Le delibere del Consiglio Scientifico devono essere obbligatoriamente discusse all'interno del Consiglio Direttivo prima dello svolgimento dell'iniziativa o del programma sociale cui si riferiscono.
Se il Consiglio Direttivo ritenesse di dover respingere in tutto o in parte le proposte del Consiglio Scientifico, quando queste comportassero modifiche dei programmi e/o delle attività stabilite, è tenuto a darne comunicazione motivata al Presidente del Consiglio Scientifico.

Articolo 13
Norme interne sul funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell'Associazione si riunisce:
- in occasione della convocazione del CD di approvazione del Bilancio annuale, al fine di valutare la regolarità del Bilancio stesso, delle scritture e dei registri contabili;
- qualora ne venga richiesto il parere in caso di controversie;
- su convocazione del Presidente o di due suoi membri.

Il Collegio è validamente costituito con la presenza del solo Presidente o di almeno due dei componenti.

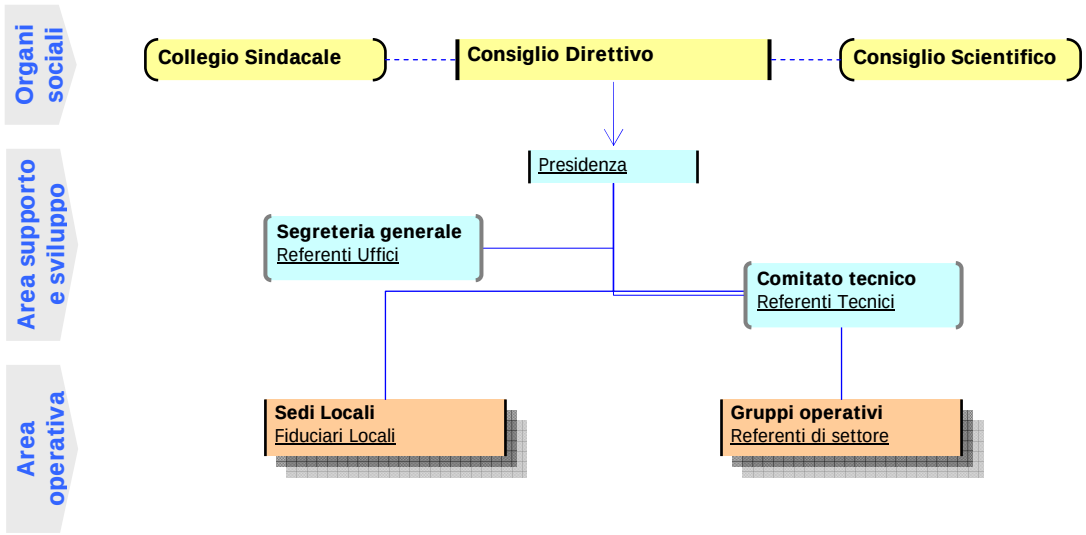
In sede di discussione del Bilancio, esprime la propria approvazione oppure le proprie riserve, proponendo, se necessario, al CD correzioni e specificazioni attraverso adeguata relazione allegata al Bilancio.
A ogni riunione del CD può essere presente un componente del Collegio Sindacale, con la funzione di verificare la situazione finanziaria e generale dell'Associazione e formulare suggerimenti utili alla risoluzione di eventuali difficoltà.

Al Collegio Sindacale è anche attribuito il compito di dirimere le controversie che dovessero sorgere tra i soci e fra questi e gli organi sociali dell'Associazione. Il parere del comitato è insindacabile e vincolante per tutti gli organi e i soci dell'Associazione e comporta l'esclusione al ricorso alla Magistratura Ordinaria.
Per le modalità specifiche di presentazione e discussione delle controversie si rimanda a un eventuale regolamento interno emanato dal Collegio Sindacale o alle indicazioni volta per volta espresse dallo stesso.

Titolo III
Norme sulla struttura operativa

Articolo 14
La struttura operativa

La struttura operativa dell'Associazione è costituita da tutti i soci operativi e dagli eventuali collaboratori dell'Associazione, ed è articolata, come da schema sottoriportato, nelle seguenti aree organizzative:
- La **Presidenza**, che pianifica, indirizza e coordina l'attività sociale (art. 15);
- La **Segreteria Generale**, che gestisce le attività di supporto generale dell'Associazione (art. 16);
- Il **Comitato tecnico**, che gestisce le attività di supporto e sviluppo tecnico dell'Associazione (art. 17);
- I **Gruppi operativi** che curano la realizzazione dei progetti sociali nei diversi settori di attività (art. 18);
- Le **Sedi locali**, che presidiano e sviluppano la presenza dell'Associazione sul territorio (art. 19).



Articolo 15
La Presidenza

La Presidenza, costituita come previsto al precedente art. 11, ha la funzione di:
- presidiare le relazioni istituzionali e le opportunità di sviluppo dell'Associazione;
- predisporre la pianificazione dei progetti e dell'attività sociale, da sottoporre alla approvazione del CD;
- coordinare e indirizzare l'attività dei Gruppi operativi, di concerto con i Referenti di settore, e delle Sedi Locali, di concerto con i Fiduciari Locali.

Nella nomina dei Vicepresidenti si tiene conto della rappresentanza territoriale al fine di consentire una più agevole delega di coordinamento dei progetti e delle sedi locali appartenenti ad una certa area territoriale.

Articolo 16
La Segreteria generale

La Segreteria Generale (SG) ha il compito di curare e sviluppare i servizi generali, rispondendo alle esigenze di tipo gestionale delle varie attività sociali. Fornisce inoltre un supporto diretto alla Presidenza per lo svolgimento delle funzioni di pianificazione e coordinamento operativo generale.

La Segreteria Generale è organizzata nei seguenti Uffici di segreteria, con le relative responsabilità:
- Amministrazione: amministrazione e controllo economico e finanziario, segreteria sociale e rapporti con i soci e gli utenti, programmazione disponibilità operativa e calendario attività, gestione servizi ai soci.
- Comunicazione: attività di ufficio stampa, campagne informative e promozionali, immagine coordinata, pubblicazioni sociali, rapporti editoriali e gestione archivi sociali, servizi web.
- Sviluppo risorse: sviluppo risorse operative, attività di *fund-raising*, redazione e sviluppo progetti e relazioni con gli enti finanziatori, sviluppo servizi & convenzioni per i soci, programmi speciali.
- Monitoraggio IL: monitoraggio e studio dell'inquinamento luminoso sul territorio, sensibilizzazione pubblica, formazione e consulenza tecnica verso gli enti pubblici e privati.

Ogni Ufficio della SG è condotto da un **Referente dell'Ufficio**, nominato dal CD, che indirizza ed organizza le attività dello stesso e si avvale del supporto degli eventuali soci operativi disponibili a collaborare in modo continuativo alle attività della SG ed individuati dagli stessi Responsabili, di concerto con il Presidente.

Articolo 17
Il Comitato tecnico

Il Comitato tecnico (CT) ha il compito di curare e sviluppare le attività ed i servizi di supporto tecnico funzionali all'attività sociale rispondendo alle esigenze di tipo tecnico dei progetti operativi, comprese le attività di formazione ed abilitazione tecnica dei soci operativi e l'assistenza tecnico-logistica durante le attività sociali.

Il Comitato tecnico è un organo collegiale costituito da soci operativi disponibili a collaborare in modo continuativo alle attività dello stesso e nominati dal CD.
Nell'ambito del CT sono individuati i seguenti settori con i relativi ambiti generali di azione:
- Infrastrutture: manutenzione, gestione e sviluppo strutture, sicurezza e servizi generali alle sedi sociali.
- Osservatori: manutenzione e sviluppo impianti e attrezzature fisse, in particolare ad uso osservativo, delle sedi sociali.
- Strumentazione: manutenzione e sviluppo strumentazioni mobili (audio, video e ottiche) e gestione magazzino.

Per ogni settore viene individuato dalla Presidenza un **Referente tecnico**, che supporta la Presidenza stessa nell'indirizzo e coordinamento delle attività del CT.
Il CT si riunisce periodicamente, di norma bimestralmente, per condividere le attività e individuare le relative priorità.

Articolo 18
I Gruppi operativi

I Gruppi operativi (GO) hanno il compito di sviluppare, organizzare e realizzare i progetti operativi sociali e sono costituiti da tutti i soci operativi disponibili a collaborare nei vari settori di attività sociale, con i ruoli e le qualifiche necessarie.

Sono individuati i seguenti GO, che operano ciascuno nel relativo settore di attività:
- Didattica: didattica astronomica, scientifica e di storia della scienza per la scuola primaria e secondaria, corsi di formazione, aggiornamento e supporto metodologico per gli insegnanti e gli operatori del settore.
- Divulgazione: diffusione della cultura astronomico/scientifica attraverso conferenze, convegni, star party pubblici, exhibit, attività culturali trasversali, corsi base e di approfondimento rivolti al pubblico.
- Astrofilia: promozione e approfondimento delle attività astrofile, visite ed escursioni culturali a tema, star party astrofili ed uscite osservative, approfondimento tecnico e attività di socializzazione.
- Ricerca: programmi di ricerca scientifica e di studi in connessione con l'UAI e gli Enti di ricerca, partecipazione e organizzazione di convegni e seminari specialistici, collaborazione didattica con le Università.

Per ogni GO viene individuato dalla Presidenza, di preferenza tra i consiglieri del CD, un **Referente di settore**, che ha la funzione di:
- elaborare proposte programmatiche e strategiche sull'indirizzo e sviluppo dell'attività sociale;
- definire obiettivi e contenuti degli specifici progetti operativi;
- provvedere, in collaborazione con il CT, alla formazione, abilitazione e aggiornamento dei soci operativi;
- effettuare le valutazioni consuntive sulle attività e sviluppare/codificare le migliori metodologie operative.

I Referenti di settore organizzano periodicamente riunioni congiunte o di settore con tutti i soci operativi, per condividere informazioni e coinvolgere maggiormente i soci operativi stessi nell'organizzazione sociale. Con questo stesso obiettivo, possono inoltre promuovere Forum tematici pubblici.

I Referenti di settore consultano il Consiglio Scientifico quando ritenuto necessario e partecipano alle riunioni dello stesso con l'intento di presentare le linee programmatiche elaborate.

Nell'ambito dei Gruppi operativi la SG, di concerto con i Referenti di settore, individua a seconda delle necessità i ***Responsabili operativi*** che curano la fase esecutiva di singole attività o insiemi di attività di progetto e svolgono i seguenti compiti:
- organizzazione delle attività di progetto e gestione del relativo budget;
- gestione dell'attività sul campo dei soci operativi, con l'eventuale supporto dei Fiduciari locali;
- gestione dei contatti con gli utenti dell'attività stessa e i relativi collaboratori/fornitori;
- corretto impiego delle risorse tecniche, con la collaborazione del Comitato Tecnico;
- predisposizione di resoconti dell'attività svolta, segnalando eventuali problemi.

L'attività dei gruppi operativi è promossa e indirizzata, dal punto di vista organizzativo, dalla Presidenza con il supporto della Segreteria Generale, dal punto di vista metodologico, dai Referenti di settore.

Articolo 19
Le Sedi Locali

Le Sedi Locali (SL) hanno il compito di garantire all'Associazione presenza, visibilità e radicamento sul territorio in cui opera, con competenza su un territorio di uno o più Comuni/Municipi (come indicato nel precedente art. 8).
Le Sedi locali sono raggruppate in Aree territoriali, secondo criteri di omogeneità e continuità territoriale.

Per ciascuna Sede locale la Presidenza nomina i ***Fiduciari locali***, che svolgono le seguenti funzioni:
- presidio e informativa verso il CD delle relazioni istituzionali e delle opportunità di crescita sul proprio territorio;
- supporto ai progetti operativi che interessano il proprio territorio nell'ambito dei Gruppi operativi;
- azione propositiva e propulsiva verso i Referenti di Settore per nuove attività/progetti;
- supporto ai servizi della SG sul proprio territorio, in particolare per l'attività di comunicazione;
- apporto delle istanze dei soci e organizzazione di periodici incontri, per promuovere la socializzazione.

Qualora sussistano le condizioni, ovvero in presenza di un numero significativo di adesioni e di soci residenti nel territorio della stessa sede, il Fiduciario locale, di concerto con il Presidente, può costituire una Segreteria di Sede locale, composta da tre a cinque soci (compreso il Fiduciario), nel cui ambito possono essere individuate delle specifiche deleghe, con riferimento in particolare ai settori operativi dell'Associazione.

La Segreteria di Sede Locale può inoltre definire, a maggioranza, un proprio regolamento interno che non potrà entrare in contrasto con le altre norme associative e dovrà comunque essere approvato dal CD.

La Presidenza organizza periodicamente, di norma trimestralmente, delle riunioni dei Fiduciari locali, al fine di raccogliere e condividere segnalazioni e informazioni di comune interesse e coordinare l'attività sul territorio.

Articolo 20
Le circolari organizzative

Le circolari organizzative dell'Associazione hanno la finalità di descrivere più nel dettaglio ulteriori prassi e modalità organizzative interne, di carattere permanente, relative alle attività descritte nel presente regolamento, senza entrarvi in contrasto.
Le circolari organizzative devono evidenziare le specifiche responsabilità, le scadenze rilevanti, le eventuali prescrizioni e raccomandazioni specifiche, gli eventuali sistemi e/o moduli da utilizzare.

Le circolari organizzative vengono predisposte su iniziativa della Presidenza o dei Referenti interessati, approvate dal CD con specifica delibera e diffuse a tutti i soci operativi.

Le circolari organizzative sono codificate con un numero progressivo e rispettano un format predefinito a cura della Segreteria generale.
La Segreteria generale conserva la lista delle circolari organizzative con il relativo stato (approvata, in revisione, in bozza).

Modificato ed approvato dal CD il 10/03/2010, in attesa di ratifica dell'AdS